

Imagine

18 Luglio 2020

Da Rassegna di Arianna del 17-7-2020 (N.d.d.) Tornano le polemiche sulla canzone più amata del '900, "Imagine" di John Lennon, dopo una dichiarazione della candidata leghista alla regione Toscana. Gran bella canzone, indimenticabile, ma con parole fatue, aria frita & politically correct. Di quelle parole hanno fatto un manifesto ideologico per spacciarla come un inno alla pace e una sintesi dei valori odierni. "Immagina che non ci sia il paradiso...e nessun inferno sotto di noi...Immagina la gente vivere per l'oggi...; Immagina che non ci siano più patrie...Nessun motivo per cui morire e uccidere, nessuna religione...". Se i valori sono questi, perché non dovrebbero bucarsi, rincoglionire di velocità, alcol e musica a tutto volume, e farsi i porci comodi fino in fondo? Se si vive solo per l'oggi, senza più motivi per vivere e per morire, se non c'è più dio né patria né radice, perché poi lamentarsi se il mondo si riduce a un immenso spurgatorio e noi siamo i relativi materiali in transito, frutto di una liberazione che somiglia a un'evacuazione? È questo il senso ultimo della società liquida? In quella canzone hanno condensato in pochi versi l'Ideologia no border d'oggi: la negazione del senso religioso, dell'amor patrio e dei legami famigliari; il dominio assoluto del presente sul passato, sul futuro e sull'eterno, il pacifismo come fine della storia e della politica, l'individualismo globale e l'unificazione del pianeta, senza più frontiere. Bella la canzone di Lennon, anzi bellissima, godete il suono e l'atmosfera, lasciate stare il significato e l'ideologia. Marcello Veneziani